

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

PARTE PRIMA

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il presente foglio patti e condizioni disciplina l'esecuzione di tutte le prestazioni per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico del parco del castello di "Donnafugata", con il carico e trasporto in discarica pubblica del materiale di risulta derivante dai vari interventi culturali, in forma diretta o indiretta con propria manodopera e propri mezzi.

Le ditte pertanto che concorreranno per l'appalto, dovranno essere muniti di apposita autorizzazione secondo la normativa ambientale vigente in materia di conferimento in discarica o se sprovviste potranno rivolgersi a ditte appositamente autorizzate ed attrezzate per il conferimento in discarica degli scarti vegetali. L'eventuale onere per il conferimento in discarica se dovuto, è a carico del Comune.-

Tale compito dovrà essere eseguito dall'appaltatore senza avanzare pretese per trasferte al personale distaccato, per trasporto di attrezzature e materiali, ed altre indennità di qualsiasi genere.

La manutenzione dovrà essere eseguita, sia sulle infrastrutture delle aree interessate (viabilità, impianti elettrici ed idrici ecc.) sia sulla vegetazione ivi ricadente, tenuto conto per quest'ultima delle tecniche agronomiche più idonee per mantenere il verde in perfetto stato di decoro fruibilità e soprattutto nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie vegetali.

Art. 2 – Indicazione sommaria dei lavori di manutenzione

Le prestazioni richieste sommariamente consistono:

A) se necessari, ed in via del tutto eccezionale, eventuali revisioni degli impianti elettrici ed idrici, svellimento e rifacimenti parziali delle pavimentazioni esistenti, parziali o totali interventi manutentivi dei manufatti ricadenti all'interno del parco e delle perimetrazioni esterni esistenti, pitturazione delle esistenti recinzioni in profilato di ferro, ripristino parziale o totale dei dentelli delle aiuole in calcare, impianto a nuovo di tappeti erbosi mancanti o di siepi, ripristino dei tappeti erbosi esistenti, integrazione con cespugli delle siepi esistenti, nonché una moltitudine di interventi manutentivi sulla vegetazione arborea ed arbustiva esistente atti a migliorarla e rendere così più accoglienti le predette aree, i più significativi dei quali vengono sotto riportati:

1. Lavorazioni del terreno tramite l'esecuzione manuale o meccanica di vangature, zappettature, scerbature, sfalcature, rasature, sarchiature, ed irrigazioni manuali;
2. Rinettamento del terreno dalle erbe infestanti;
3. Tagli e tosatura dei tappeti verdi;
4. Innaffiature ed irrigazioni delle aree interessate dalla vegetazione;
5. Costituzione e messa a dimora di bordure di verde, di siepi, di prati, e reintegrazione di piante arboree ed arbustive ecc.;
6. Potatura di alberi e cespugli;
7. Concimazioni letamiche e minerali;
8. Trattamenti antiparassitari ed anticrittogamici;
9. Protezione degli alberi e delle piante di nuovo impianto dal vento e dai freddi invernali, mediante opportuni ripari;
10. Sistemazione a verde di piccole superficie;
11. Irrigazione di soccorso con autobotte della vegetazione ivi presente se ritenuta insufficiente l'irrigazione con l'impianto d'irrigazione esistente.

E' esplicito patto contrattuale che tutte le prestazioni previste nel presente appalto, debbano essere eseguite con moderni e perfezionati mezzi tecnici, in numero tale da assicurare la tempestiva ultimazione delle stesse eseguite a perfetta regola d'arte, entro il tempo stabilito dal presente Capitolato.

E' consentita la lavorazione a mano per quei lavori la cui entità e qualità non consenta l'uso delle macchine.-

Inoltre per tutte le aree da manutenzionare, al fine di ripristinare il decoro dei luoghi, se ritenuto necessario, è fatto obbligo all'Impresa, di eseguire qualsiasi tipo di prestazione e d'interventi anche minimi o parziali, i cui prezzi di applicazione degli interventi verranno ridotti proporzionalmente previo accordo con l'impresa o il tecnico competente dell'impresa e comunque a giudizio insindacabile della D.L.

Art.3 Mezzi d'opera- Attrezzature, mezzi di trasporto, operai

E' fatto altresì obbligo all'Impresa appaltante, di rendersi disponibile **per il servizio di reperibilità coadiuvato dall'ufficio tecnico**, con apporto di uomini e mezzi sia per i giorni non lavorativi che di notte al fine di rimuovere i pericoli che possono verificarsi da condizioni climatiche avverse non prevedibili e a salvaguardia della pubblica incolumità, lasciando il proprio recapito telefonico all'ufficio verde pubblico che provvederà a trasmetterlo al servizio di reperibilità per inserirlo fra le imprese dei vari servizi obbligate ad intervenire ognuna per le rispettive competenze.

Qualora fosse loro richiesto e per lavori sia in economia sia a misura, ed entro le 24 ore dalla richiesta appronti i seguenti mezzi d'opera efficienti e dotati di personale per la loro guida e la seguente dotazione di operai senza accampare scusanti di sorta per eventuali carenze, ivi compreso il fatto di avere personale e mezzi già impegnati in altri lavori anche se appaltati per conto del Comune.

Manodopera, 4 unità o se richiesti dall'ufficio, anche 7, di cui :

n.2 giardinieri; (operai qualificati agricoli con acquisita e provata esperienza lavorativa nel settore vivaistico o del verde):

n. 2 potatori;

n. 1 operaio comune;

n. 1 operatore operaio qualificato (se richiesto dall'ufficio), munito di apposito patentino rilasciato dall'Ispettorato dell'Agricoltura, abilitante per l'uso dei prodotti da utilizzare per i trattamenti antiparassitari se ritenuti necessari. Limitatamente ai trattamenti antiparassitari, è facoltà dell'impresa, qualora sprovvista di mezzi e personale idoneo, rivolgersi ad una impresa specializzata.

Mezzi d'opera – attrezzature :

- n. 2 motosega a catena di cui uno non inferiore a cm. 45, e l'altro superiore a cm 45;

- n. 2 decespugliatore a disco o nylon;

- n.1 motocoltivatore non inferiore a 8 HP;

- n.1 motocoltivatore piccolo di 2-3 HP;

- n.2 tagliasiepe con lama non inferiore a cm. 45;

- n.1 falciatrice non inferiore a 7-8 HP;

- n.1 arieggiatore;

-n.1 tosatrice a lama rotante con taglio oltre i 70 cm.;

- n.1 tosatrice con taglio inferiore a cm.50;

-n.1 autocarro leggero ribaltabile;

- Pacchetto di attrezzatura manuale (forbici di vario tipo e dimensioni, zappe, zappette, rastrelli, pale, picconi, martelletti, ecc.)-

La disponibilità da parte dell'impresa, se non ne è in possesso, entro 48 ore dalla richiesta del Responsabile del servizio dei seguenti mezzi:

- autocarro dotato di braccio idraulico per il sollevamento di un cestello o di una piattaforma porta operatore di altezza non inferiore a mt.13;
- Miniescavatore o boby cat da 30-40 HP con relativa benna frontale, e martello demolitore;
- Pala meccanica gommata da 50-80 HP;
- Autocarro ribaltabile con portata oltre 80 q.li.;
- Autocarro con sovrastante autobotte per l'irrigazione manuale non inferiore a 5 mc.-

L'Amm.ne si riserva la facoltà di verificare, a proprie cure e spese, le caratteristiche tecniche delle attrezzature meccaniche messe a disposizione per l'effettuazione del servizio di manutenzione ecc.

In caso di marcata difformità da quanto richiesto dal presente Capitolato d'appalto, si potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, previo incameramento della cauzione a titolo di risarcimento danni. In tal caso l'Amm.ne si riserva la facoltà di affidare il servizio al secondo miglior offerente.

Dopo l'esito positivo della verifica tecnica se richiesta dal funzionario responsabile, la ditta dovrà iniziare concretamente il servizio presso le aree e nei termini indicati nell'ordinazione formale anche verbale del responsabile tecnico del servizio.

L'appaltatore, deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio del responsabile del cantiere; ove non abbia in tale luogo uffici propri, potrà avvalersi come domicilio dello studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto, sono fatte dal Responsabile tecnico, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori (Responsabile del cantiere) oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto. **L'elezione del domicilio dovrà avvenire in forma scritta da consegnarsi al Responsabile tecnico del servizio, contestualmente alla sottoscrizione del verbale di consegna per l'effettuazione del servizio di manutenzione.**

Art. 4 – Ammontare dell'Appalto

L'importo disponibile previsto complessivamente IVA compresa per l'esecuzione del servizio di manutenzione del verde pubblico del parco del castello di "Donnafugata" e di Ragusa è di €. 48.000,00 (quarantottomila) così distinto:

- Per lavori a base d'asta	€. 36.000,00
- Per costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€. 720,00
- Per IVA 20%	€. 7.200,00
- Per spese tecniche 2,14%	€. 770,40
- Per imprevisti ed arrotondamenti	€. 309,60
TOTALE	€. 45.000,00

Il costo complessivo relativo alla sicurezza non è soggetto a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 86 comma 3 ter del D. Lgs. n. 163/2006, e si riferisce agli interventi specificati nel DUVRI (allegato B) alla voce "Determinazione dei costi della sicurezza", per l'eliminazione dei rischi da interferenze.

La Ditta aggiudicataria è obbligata ad eseguire qualunque prestazione prevista dal Foglio Patti e Condizioni senza limiti di quantità, in quanto quest'ultima può essere anche preponderante per alcune categorie e minima per altre, **l'unica imposizione è il raggiungimento dell'importo del servizio a base d'asta.** L'eventuale economia derivante dal ribasso d'asta offerto ed accertato in sede di aggiudicazione venga ed utilizzato dalla ditta appaltatrice per l'espletamento di ulteriori lavori.

Il presente appalto, a descrizione dell'Amm.ne, può essere soggetto a rinnovo contrattuale ai sensi dell'art. 3 della Legge 27 Febbraio 2007 n. 5.-

L'eventuale esercizio di tale facoltà non costituisce in alcun modo, diritto o titolo per pretese da parte delle ditte aggiudicatarie, che s'impegheranno a mantenere, per ulteriori lavori, lo stesso prezzo di aggiudicazione.

CATEGORIA E CLASSIFICA DEI LAVORI

La categoria richiesta per i lavori del servizio da espletare è OS 24, o l'iscrizione alla Camera di Commercio per la tipologia del servizio da effettuare.

Art. 5 - Designazione delle aree interessate e degli interventi da realizzare

Ai sensi della normativa vigente, le aree che formano oggetto del presente appalto possono sommariamente riassumersi come appresso:

CASTELLO DI "DONNAFUGATA" Parco

Art. 6 - Condizioni di appalto e sistema di gara

Nell'accettare il servizio sopra designato l'Appaltatore dichiara: di aver preso conoscenza degli interventi da eseguire, di aver visitato la località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità di accesso, nonché gli impianti che la riguardano.

Di aver valutato, nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti e sui costi della sicurezza relativi ai rischi specifici della propria attività.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Foglio di patti e condizioni) o che si riferiscano a condizioni soggette a revisioni.

La gara verrà esperita con il sistema **della procedura negoziata ai sensi dell'art. 86 del D. Leg.vo n.163 del 2006** e l'aggiudicazione avverrà secondo la normativa vigente in materia.

Le categorie di prestazioni richieste come elencazioni sono quelle riportate in elenco prezzi.

Per ulteriori prezzi non previsti nell'elenco prezzi allegato, si farà riferimento al Prezziario Generale per i Lavori Pubblici nella Regione siciliana vigente alla data di aggiudicazione del presente appalto.

L'appalto sarà affidato all'Impresa che proporrà il maggior ribasso percentuale da applicare a tutti i prezzi elencati congiuntamente.

Non è ammesso fare ribassi differenziati per le singole categorie di prestazioni.

Le prestazioni saranno eseguite sulla base delle necessità che saranno comunicate periodicamente dall'Amm.ne sino alla concorrenza **dell'importo del servizio.**

Art.7 -Variazioni degli interventi preventivati

Le indicazioni di cui ai precedenti articoli, debbono ritenersi unicamente come norma di massima per rendersi ragione degli interventi da eseguire.

L'Amministrazione, si riserva perciò la insindacabile facoltà di introdurre all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà più opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi, natura e specie, non stabiliti dal vigente Capitolato Generale o dal presente Foglio di patti e condizioni.

Di contro l'Appaltatore non potrà in alcun modo apportare variazioni di propria iniziativa al servizio, anche se di dettaglio.

Delle variazioni apportate senza il prescritto ordine o benessere della Direzione Lavori, potrà essere ordinata l'eliminazione a cura e spese dello stesso, salvo il risarcimento dell'eventuale danno all'Amministrazione appaltante.

Art.8 - Eccezioni dell'appaltatore

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive e gli oneri connessi alla esecuzione delle prestazioni siano più gravosi di quelli previsti nel presente Foglio di patti e condizioni, si da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, egli dovrà rappresentare le proprie eccezioni prima di dar corso all'ordine di servizio con il quale tali lavori sono stati disposti.

Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione a spese impreviste, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali relative riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

Art.9 - Documenti che fanno parte del contratto

Fanno altresì parte integrante del contratto di appalto oltre al Capitolato Generale ed al presente Foglio di Patti e Condizioni, anche i seguenti documenti:

Relazione Tecnica;

L'elenco dei Prezzi unitari che include i prezzi desunti da rigorosa analisi prezzi;

Piano di sicurezza dei lavoratori redatto dalla ditta aggiudicataria (per i casi previsti dalla normativa vigente)

Allegati A-B (DUVRI)–C-D-E-F-G-H-I

Art. 10 - Osservanza del termine di stipula del contratto definitivo

L'Appaltatore è tenuto a stipulare il contratto definitivo nel termine stabilito dal comma 1 dell'art.109 del D.P.R.21.12.1999 n.554.

Nel caso di ritardato adempimento si farà riferimento al comma 3 dell'art.17 del D.P.R. 21.12.1999 n.554 .

Art.11 - Cauzione Definitiva

La cauzione definitiva sarà uguale ad un ventesimo (1/20) dell'importo netto d'appalto in uno dei modi previsti dalla Legge n.348/82.-

La ditta aggiudicataria è sempre responsabile sia verso l'Amministrazione che verso di terzi dell'esecuzione di tutti i servizi assunti. Essa è pure responsabile dell'operato e del contegno dei suoi dipendenti e degli eventuali danni che dal personale o dai mezzi potessero derivare all'Amministrazione appaltante o a terzi. La ditta appaltatrice tiene sollevato il comune da ogni molestia o responsabilità per qualsiasi incidente dovesse accadere in loco ai propri operatori in conseguenza dei lavori oggetto del presente capitolato. La ditta appaltatrice risponde inoltre verso l'amministrazione di eventuali danni a persone causate nei suoi interventi a tal fine l'impresa ***deve contrarre apposita polizza assicurativa (responsabilità civile verso terzi) per tutti i danni derivanti da comportamenti anche omissivi del proprio personale durante o connesso con lo svolgimento del servizio.***

Art.12 -Procedure per la consegna e la conduzione del servizio

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore dovrà provvedere ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà produrre la documentazione e predisporre l'elenco delle attrezzature, mezzi d'opera, veicoli e quant'altro intenda usare per la prestazione dei servizi nei luoghi di esecuzione dell'appalto, di cui all'**allegato C**, e consegnarlo al Comune insieme all'autocertificazione di cui all'**allegato D**, nelle modalità descritte alla voce "Prevenzione, protezione e tutele ai fini della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" del presente foglio patti e condizioni. Tutte le attrezzature di cui sopra dovranno essere idoneamente certificate e

sottoposte alle verifiche ed alle manutenzioni previste dal costruttore e/o da specifica norma di legge.

Nei luoghi di esecuzione delle attività dovranno essere sempre disponibili alla consultazione dei propri dipendenti copia dei libretti di uso e manutenzione delle attrezzature, mezzi d'opera, veicoli e quant'altro utilizzato dall'aggiudicatario per l'esecuzione dell'appalto, completi di certificazioni attestanti la conformità alle normative, la regolare manutenzione e l'eventuale verifica periodica effettuata ed eseguita secondo le modalità prescritte dalla legge.

L'aggiudicatario, prima dell'avvio del servizio, visita i luoghi di esecuzione dell'appalto. Alla visita sarà opportuna la presenza del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di prendere visione delle aree esterne e attrezzature, impianti e quant'altro interessato all'esecuzione dell'appalto, così come descritto nel presente documento.

I sopralluoghi si terranno in giorni ed orari da concordare con il competente ufficio comunale. Al termine del sopralluogo il funzionario incaricato consegnerà copia del Documento di Valutazione del Rischio e del Piano di Emergenza della sede Comunale interessata e verrà sottoscritto il "Verbale di cooperazione e coordinamento e/o Sopralluogo congiunto" di cui all'**allegato E** al presente capitolato.

L'aggiudicatario dà in tal modo atto, senza riserva di sorta:

- di aver eseguito un attento e approfondito sopralluogo dell'area, aree esterne, attrezzature, impianti e quant'altro interessato all'esecuzione dell'appalto;
- di avere conseguentemente verificato e valutato, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi ai profili di sicurezza dell'area, locali, ambienti interni ed esterni, attrezzature, impianti e quant'altro interessato all'esecuzione dell'appalto, al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio di protezione e di predisporre adeguati interventi di prevenzione e protezione verso i propri lavoratori.

La consegna del servizio all'Appaltatore avverrà con le modalità prescritte dagli artt.129 e 130 del regolamento di cui al D.P.R.21.12.1999 n.554 ed in osservanza a quanto disposto dal Capitolato Generale d'appalto. In particolare, **entro 10 giorni dal verbale di sopralluogo e coordinamento, redatto dall'ufficio verde pubblico**, l'appaltatore deve consegnare al **R.T. del servizio copia del documento di valutazione del rischio di cui agli art. 17 e 28 del D. Lgs. n. 81/08 o, nei casi previsti, copia del piano operativo di sicurezza di cui agli art. 89 e 96 del medesimo decreto, allegando** formale dichiarazione di aver adempiuto ai disposti del suddetto decreto ed impegnandosi ad effettuare gli aggiornamenti ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

L'atto di formale designazione **del responsabile del cantiere** deve essere recapitato al Responsabile Tecnico prima dell'inizio dei lavori.

Il Responsabile del servizio può, con specifico atto motivato, autorizzare la consegna anticipata del servizio prima della stipula del contratto, previa dichiarazione sottoscritta dall'appaltatore che accetta tale condizione. Il servizio deve iniziare entro 10 giorni successivi alla consegna. Trascorsi 15 giorni dalla consegna senza che l'Appaltatore abbia iniziato il servizio, l'Amm.ne ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Entro 15 giorni dalla richiesta formale, e comunque entro 30 giorni dalla consegna del servizio, l'Appaltatore deve documentare al R.T. gli estremi dei versamenti agli Istituti previdenziali ed assicurativi, o rilasciare apposita dichiarazione sostitutiva a norma di legge, oltre a tutti i dati riferiti alla ditta ed al personale, utili per una corretta gestione del servizio.

Art.13- Inizio del servizio, penale per il ritardo, tempo utile per la ultimazione

L'Appaltatore darà inizio al servizio immediatamente e ad ogni modo non oltre **10 (dieci)** giorni dal verbale di consegna. In caso di ritardo sarà applicata la sanzione prevista dal vigente regolamento del D.R.R.554 del 1999 pari a **€. 50,00** per ogni giorno di ritardo. Ove il ritardo dovesse eccedere i 15 giorni dalla data di consegna si farà luogo alla risoluzione del

contratto ed all'incameramento della cauzione fermo restando il risarcimento per eventuali danni che da tale mancato inizio del servizio dovessero conseguire all'Amministrazione.

Il tempo utile per dare ultimato il servizio in appalto, **resta fissato in mesi 12 (dodici) naturali successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna . Tale durata tiene conto della prevedibile incidenza delle giornate di andamento stagionale sfavorevole.**

In caso di ritardata ultimazione, nell'esecuzione dei lavori oltre il termine contrattuale, per causa da imputare all'appaltatore verrà applicata una penale di €. 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di ritardo, con i limiti previsti dall'art. 117 del regolamento, fermo restando il risarcimento per eventuali danni che da tale mancata ultimazione dei lavori dovessero conseguire all'Amministrazione.

Tanto la penale, quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza, insindacabilmente valutate queste ultime dalla Direzione dei lavori verranno senz'altro iscritte a debito dell'Appaltatore negli atti contabili.

Non saranno concesse proroghe al termine di ultimazione, salvo che nei casi espressamente contemplati dal presente Capitolato e per imprevedibili casi di effettiva forza maggiore, ivi compresi gli scioperi di carattere provinciale, regionale o nazionale.

L'ultimazione del servizio, appena avvenuta, deve essere comunicata dall'appaltatore verbalmente o per iscritto al responsabile del servizio, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio e **redige apposito verbale di ultimazione del servizio, che sarà sottoscritto dalle parti.**

Il servizio dovrà svolgersi ad andamento lineare e costante, per tutta la durata del periodo contrattuale, e l'impresa dovrà seguire scrupolosamente il cronoprogramma dei lavori secondo le prescrizioni che verbalmente o per iscritto verranno indicati dal responsabile tecnico. L'appaltatore dovrà pertanto sottostare a tutte le disposizioni che verranno impartite dal responsabile tecnico;

non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora il servizio, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non sia ultimato nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

I materiali di risulta provenienti dai vari interventi colturali o dai limitati lavori di natura edile o stradale, devono essere trasportati ed accatastati nel luogo stabilito dal R.T., intendendosi di ciò compensato coi prezzi applicati con i vari interventi effettuati.

La contabilizzazione dei lavori inerenti il servizio, avverrà a prestazione d'opera, a noli, o a misura, secondo la tipologia degli interventi che verranno effettuati e comunque insindacabilmente a descrizione del R.T del servizio. La presenza del personale e delle ore effettuate, o dei noli utilizzati, verranno indicati e caricati in appositi fogli giornalieri sottoscritti da una parte dall'appaltatore o dal tecnico di cantiere dell'impresa, e dall'altra da personale comunale incaricato dal Responsabile del servizio, i primi cureranno settimanalmente a trasmetterli in ufficio, mentre per i lavori a misura gli stessi sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure, o di firmare i documenti contabili o i brogliacci, il R.T. procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.

Le lavorazioni e le somministrazioni che, per la loro natura (es. riparazioni giochi bimbi, forniture di particolari concimi o fitofarmaci ecc.) si giustificano mediante fattura, sono sottoposte alle necessarie verifiche da parte del Resp. Tecnico del servizio, per accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. Le fatture così verificate e, ove necessario, rettifiche, sono pagate all'appaltatore, **ma non iscritte in contabilità se prima non sono state interamente soddisfatte e quietanzate.**

Art.14 - Sospensione e ripresa dei lavori

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze speciali impedissero temporaneamente l'utile prosecuzione dei lavori, **od in caso di gravi inosservanze alle norme in materia di sicurezza o di pericolo immediato per i**

lavoratori, la Direzione ne disporrà la sospensione, ai sensi dell'art. 133 del D.P.R. 21.12.99 n.554, ordinandone la ripresa quando siano cessate le cause che l'hanno determinata.

Art. 15 – Oneri ed obblighi diversi, a carico dell'Appaltatore

L'appaltatore, si obbliga ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati nei lavori costituenti l'oggetto della presente gara, condizioni normative e retributive, non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nelle località e nei tempi in cui si svolgono i lavori. In modo particolare l'appaltatore si obbliga ad osservare le clausole dei contratti collettivi Nazionali e provinciali relative al trattamento economico per ferie, gratifiche, e festività ed a provvedere all'accantonamento dei relativi importi, nei modi e nelle forme in essi contratti previsti.-

Nella formazione dei prezzi dei lavori sono stati tenuti presenti e quindi sono a carico dell'Imprenditore tutti gli oneri generali e particolari previsti dagli art. 5, 6, e 7 del Capitolato generale d'appalto ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 11.febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.-

Sono altresì a carico dell'Imprenditore, gli oneri ed obblighi seguenti, perché anche di essi si è tenuto conto nella formazione dei prezzi:

- 1)- Consentire libero accesso, in qualsiasi momento, nelle aree interessate, al personale che eserciti la direzione e la sorveglianza del servizio, per eseguire i controlli previsti.
- 2)- Assumere tutti gli oneri relativi al trasporto della mano d'opera qualunque sia il luogo da raggiungere per effettuare il lavoro;
- 3)- Assumere a sue cure e spese, quale Direttore del cantiere ove l'appaltatore non ne abbia il titolo, nella persona di un tecnico professionalmente abilitato regolarmente iscritto all'albo di categoria e di competenza professionale estesa al servizio da dirigere. **Il nominativo ed il domicilio di tale tecnico, dovrà essere comunicato alla direzione per iscritto, prima dell'inizio dei lavori.**
- 4)- La fornitura di locali uso Ufficio idoneamente rifiniti e forniti di servizi necessari alla permanenza ed al lavoro di ufficio alla D.L.- I locali, saranno accettati dalla Direzione, la quale disporrà le attrezzature di dotazione.- Alla data di assunzione dei lavori, l'appaltatore dovrà avere nei suoi locali, di cui uno fornito di telefono urbano, personale in condizioni di ricevere e fare eseguire tutti i giorni, durante le ore d'Ufficio, gli ordini della D.L., salvo conferma per iscritto; i mezzi di trasporto e di lavori vari, come autocarri, falciatrici, motocoltivatori, motoseghe, decespugliatori, tosaerba, atomizzatore e quanto necessario per eseguire i lavori, nonché gli attrezzi manuali quali asce, falci, forbici, zappe, rastrelli ecc.; **una cassetta per primo soccorso in caso d'infortunio.**
- 5)- Osservare per i propri lavoratori tutte le disposizioni vigenti inerenti la sicurezza e l'igiene del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/08, in particolare la formazione ed informazione degli stessi sui rischi specifici dell'attività svolta (alcuni rischi del comparto sono stati illustrati a scopo puramente esemplificativo ma non esaustivo nell'**allegato A** al presente documento), la predisposizione ed attuazione di misure preventive e protettive dei lavoratori, inclusa la fornitura di adeguati D.P.I. e la formazione sul corretto uso degli stessi, e l'attuazione delle misure preventive dei rischi interferenziali evidenziate nell'**allegato B** "**Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**", di seguito denominato DUVRI. L'appaltatore, oltre che della sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area di lavoro: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

Sono a carico dell'Impresa, senza diritto a speciale compenso, poiché lo si ammette nei prezzi contrattuali, la predisposizione, del piano di sicurezza fisica dei lavoratori dei locali di cui sopra, la fornitura ed il mantenimento di tutti gli strumenti ed attrezzi di lavoro, il versamento dei contributi a favore degli operai per oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali.- **Le prestazioni dovranno essere effettuate secondo le ordinarie prescrizioni tecniche e comunque richieste dal personale comunale competente.**

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure ed adempimenti per evitare il verificarsi di danni all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso compete l'onere del ripristino o risarcimento dei danni cagionati.

Sarà obbligo dell'impresa verificare che l'importo suddetto non venga superato, pertanto eventuali importi in eccedenza saranno ad esclusivo carico dell'Impresa che non potrà accampare alcun diritto di rimborso degli stessi.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo, per gli atti occorrenti per la gestione del servizio, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di ultimazione.

Ai fini fiscali, le prestazioni di cui al presente contratto, sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto a carico del Comune.

Art. 16 – Prevenzione, protezione e tutele ai fini della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Il Comune promuove la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante le attività oggetto dell'affidamento e in tale contesto predispone il DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI di cui all'**allegato B** al presente capitolato (cosiddetto DUVRI). Il Comune si impegna inoltre a fornire qualsiasi ulteriore informazione successiva e/o integrativa ai predetti documenti di valutazione, così come previsto all'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81.

Tutte le attività descritte nel presente foglio patti e condizioni verranno svolte dall'aggiudicatario nel pieno rispetto delle vigenti norme di sicurezza ed igiene del lavoro ed osservando quanto specificato nel predetto documento di valutazione dei rischi interferenziali allegato al contratto.

L'importo riconosciuto per l'esecuzione del servizio terrà conto – a prescindere dall'offerta dell'impresa – degli oneri per la sicurezza che l'aggiudicatario sosterrà in osservanza alle prescrizioni contenute nel DUVRI; detti oneri, stimati ed indicati dal committente non possono essere soggetti al ribasso.

In applicazione delle normative specifiche di prevenzione in materia di igiene del lavoro e di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e con particolare riferimento al Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81, si specifica che tutte le attività lavorative svolte dall'Appaltatore dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dal piano di sicurezza redatto dall'aggiudicatario, da produrre obbligatoriamente prima dell'avvio del servizio nei termini stabiliti dall'art. 12 del presente documento, e contenente i seguenti punti essenziali:

- 1) Descrizione sintetica delle attività lavorative, eventualmente distinta per fasi e/o gruppi di lavoratori ed indicazione delle modalità operative;
- 2) Nominativo del datore di lavoro;
- 3) Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- 4) Nominativo di un referente il servizio delegato dall'aggiudicatario alle comunicazioni fra committente ed appaltatore e per l'applicazione delle procedure comuni da attuarsi in funzione dei contenuti del documento di valutazione dei rischi interferenziali e per qualsiasi ulteriore comunicazione relativa alla sicurezza nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto;
- 5) Nominativo eventuale dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza;
- 6) Nominativi dei lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, di gestione dell'emergenza in genere;
- 7) Descrizione degli impianti, attrezzature, macchine e veicoli previsti per l'esecuzione dell'Appalto con relative certificazioni e documentazioni prescritte dalle leggi;
- 8) Dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuale e collettivi per il proprio personale;

- 9) Contenuti sintetici degli interventi informativi, formativi e di addestramento attuati nei confronti dei lavoratori in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ivi compresi i contenuti delle schede di cui agli **allegati H ed I** al presente Capitolato;
- 10) L'impegno a rispettare eventuali indicazioni provenienti dal Comune, pervenute per situazioni non previste dal DUVRI e pertanto, in merito al coordinamento dei lavori con suoi dipendenti e/o in seguito a misure di emergenza o pericolo immediato;
- 11) L'impegno a consultare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune in merito a:
- a) qualsiasi modifica nelle modalità operative descritte nel piano di sicurezza che possano influire nell'organizzazione del lavoro in situazioni di compresenza e/o collaborazione con personale del Comune;
 - b) eventuali modifiche dei nominativi a cui sono affidati, a qualunque titolo, incarichi legati alla sicurezza ed identificati nel presente elenco;
 - c) situazioni di emergenza o pericolo emerse durante lo svolgimento dei lavori ed i relativi provvedimenti adottati;
 - d) incidenti ed infortuni verificatesi nello svolgimento dell'attività che, anche se di lieve entità, dovranno essere segnalati al Comune;
- 12) I provvedimenti previsti in merito ad eventuali interferenze, a seguito di evenienze imprevedute ed imprevedibili che potrebbero determinare l'insorgenza di rischi per la sicurezza e/o salute dei lavoratori dell'Appaltatore, dei lavoratori del Comune e/o di chiunque presente;
- 13) Sorveglianza sanitaria dei dipendenti e vaccinazioni obbligatorie, ove previste.
- L'obbligo di redazione del piano di sicurezza nelle modalità qui sopra elencate compete anche ad ogni singolo subappaltatore e, nel caso di costituzione di ATI o Consorzio, ad ogni singolo soggetto componente l'ATI o il Consorzio stesso. I singoli piani di sicurezza, compatibili tra loro e coerenti con il predetto DUVRI, redatto dal committente, dovranno essere trasmessi a quest'ultimo obbligatoriamente prima dell'avvio del servizio. L'aggiudicatario, nei casi di eventuale subappalto, di costituzione in ATI o Consorzio, è tenuto a trasmettere ad ogni subappaltatore ed a ogni soggetto componente l'ATI o il Consorzio copia del DUVRI, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle singole Imprese compatibili tra loro e coerenti con il DUVRI medesimo.

L'aggiudicatario dovrà comprovare l'adempimento degli obblighi di trasmissione della predetta documentazione agli interessati fornendo al committente copia delle ricevute di consegna e di formale accettazione dei contenuti del DUVRI, il tutto obbligatoriamente da produrre prima dell'avvio del servizio.

Art. 17 – Pagamenti

All'Impresa aggiudicataria, saranno corrisposti pagamenti, a mezzo mandati, presso la Tesoreria Comunale, ogni qualvolta l'importo netto della prestazione, raggiunge la somma di EURO 15.000,00 (Quindicimila) ed entro trenta giorni dalla presentazione delle fatture, vistate per regolarità dal responsabile del servizio di manutenzione del verde.-

Art. 18– Penalità per la non corretta esecuzione dei vari interventi colturali

La Ditta provvederà ad espletare i vari interventi colturali secondo le tecniche agronomiche previste per le varie specie.-

In particolare la tosatura dei manti erbosi, il diserbo di tutte le aree e le lavorazioni del terreno, intese come fresature, zappettature e vangature, devono essere eseguite secondo i criteri di ordinarietà e secondo le modalità e gli accorgimenti che di volta in volta verranno impartite dal capo giardiniere o dalla D.L.-

Qualora la D.L. riscontra che gli interventi non rispondano a quanto sopra descritto né disporrà il rifacimento senza che l'impresa abbia a pretendere alcun onere per il ripetersi delle operazioni.-

Qualora la Ditta si rifiuta di intervenire con immediatezza a quanto richiesto dalla D.L. sarà applicata una penale pari **al doppio del prezzo previsto** per ogni singolo intervento colturale.-

Per la potatura delle siepi oltre a non essere retribuito l'intervento già eseguito verrà applicata **una penale pari all'importo del costo riferito all'unità di misura di retribuzione**.-

Per la potatura ordinaria e straordinaria degli alberi la Ditta provvederà a mezzo di personale specializzato con la comprovata esperienza nel settore.-

La mancata esecuzione della potatura secondo i criteri dettati dalle tecniche arboree più idonee per mantenere le piante in perfetto stato vegetativo e nel rispetto delle singole specie comporterà un danno per le piante. In tal caso il funzionario responsabile oltre a sospendere e a non retribuire il lavoro già svolto applicherà una penale pari a (EURO30,00) per ogni pianta con altezza sino a mt.3.50, e a (EURO 50,00) per le piante con altezza superiore.

Art. 19 – Controlli e disciplina delle prestazioni

La manutenzione verrà espletata sotto il diretto controllo del Responsabile servizio che provvederà alla liquidazione delle fatture dopo avere redatto regolari libri contabili.-

La Ditta provvederà ad espletare i servizi affidati, adottando tutte le modalità e gli accorgimenti che gli verranno di volta in volta impartiti dal responsabile del servizio, per la buona riuscita dell'appalto in parola.

La Ditta dovrà mantenere la perfetta disciplina nei luoghi oggetto di lavori, impegnandosi ad osservare ed a fare osservare ai propri operai le obbligazioni nascenti dall'espletamento dei lavori.

L'accesso alle aree e/o strutture della sede comunale da parte del personale dell'azienda appaltatrice è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato come da fac-simile di cui all'**allegato G** e previa autorizzazione scritta da parte della D.L., su richiesta scritta dell'appaltatore come da **allegato F**.

La D.L. potrà esigere il cambiamento di tale personale per insubordinazione, incapacità o grave negligenza, fermo restando la responsabilità dell'Impresa per i danni e le inadempienze causati da tali mancanze .

Art.20 - Divieto di subappalto Divieto di cessione e procure

È fatto espresso divieto all'Appaltatore di cedere o di sub-appaltare in tutto od in parte il servizio, sotto pena d'immediata rescissione del contratto, di perdita della cauzione e del pagamento degli eventuali danni, a meno che non intervenga da parte dell'Amministrazione, una specifica autorizzazione scritta; in questo caso l'Appaltatore resterà ugualmente, di fronte all'Amministrazione, il solo ed unico responsabile del servizio sub-appaltato.

Per giustificati motivi l'autorizzazione potrà essere revocata in qualsiasi momento; il conseguente annullamento del subappalto però non darà diritto alcuno all'Appaltatore per richiedere risarcimenti o proroghe.

Non sono comunque considerati subappalti le commesse date dall'Appaltatore ad altre Imprese per:

- a) La fornitura dei materiali;
- b) La fornitura, anche in opera, di manufatti ed impianti in genere, i trattamenti antiparassitari, che si eseguono a mezzo di ditte specializzate;

Per le commesse di cui al punto b) l'Appaltatore è tenuto a richiedere la preventiva approvazione della Direzione, segnalando il nominativo della Ditta prescelta ed attestando l'impegno della stessa ad ottemperare agli obblighi ricadenti sull'appaltatore.

L'Appaltatore rimane in ogni caso unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione del perfetto adempimento degli impegni assunti da queste Ditte.

Art.21 -Responsabilità dell'appaltatore

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità alle migliori regole dell'arte, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento.

Le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza, l'approvazione dei tipi, procedimenti e dimensionamenti strutturali e qualunque altro intervento devono intendersi esclusivamente connessi con la miglior tutela dell'Amministrazione e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo assoluto ed esclusivo dalla consegna dei lavori sino all'ultimazione degli stessi, fatto salvo il maggior termine di cui agli artt.1667 e 1669 del C.C.

L'appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti dalla stazione appaltante, a causa di danneggiamenti o distruzioni totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatosi nel corso dell'esecuzione del servizio. Eventuali gravi danneggiamenti prodotti alle essenze arboree, alle aree a verde, od all'arredo prodotte nel corso delle lavorazioni, verranno ripristinate a spese dell'appaltatore, e qualora si rifiutasse saranno sanzionabili a spese e in danno dell'appaltatore, i cui importi di ripristino verranno detratti dalla contabilità e quindi dagli importi netti da liquidare.

Art.22 -Rappresentante tecnico dell'appaltatore

A norma dell'art.4 del Capitolato Generale l'appaltatore che non conduce il servizio personalmente dovrà farsi rappresentare per mandato da persona fornita dei requisiti voluti.

Tale persona dovrà dichiarare per iscritto l'accettazione dell'incarico e dovrà assumere dimora, per tutta la durata del servizio, in luogo prossimo allo stesso.

Art.23- Indicazione delle persone che possono riscuotere

La persona o le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute in acconto od a saldo, saranno indicate nel contratto.

Tale autorizzazione dovrà essere comprovata, nel caso di ditte individuali, mediante certificato della Camera di Commercio e nel caso di Società mediante appositi atti legali.

Art.24 - Definizione delle controversie

Qualora sorgessero contestazioni fra la Direzione Lavori e l'Appaltatore, si procederà alla risoluzione di esse in via amministrativa a norma dell'art. 32 della legge 11. Febbraio 1994 n. 109 e dell'art. 34 del Capitolato generale di appalto. Gli aggiudicatari del presente appalto dovranno eleggere domicilio legale in Ragusa. Il foro competente per eventuali controversie sarà quello di Ragusa.

Le condizioni su esposte s'intendono vincolanti contrattualmente da parte della ditta ha l'obbligo di rispettarle integralmente a pena di scioglimento del contratto.-

PARTE SECONDA
ESECUZIONE DELLE OPERE
Modalità d'intervento

Quanto non specificato nelle presenti prescrizioni, per motivi di imprevedibilità, sarà oggetto di ulteriori e più definite precisazioni anche verbali, da parte della D.L. in corso d'opera. Resta inteso che per impianto e coltivazione del verde pubblico deve intendersi il complesso delle operazioni colturali e non, atte a garantire la massima fruibilità pubblica delle aree verdi a tale destinazione e comunque la valorizzazione nel tempo del patrimonio vegetativo del Comune. I lavori si articolano pertanto:

a) lavori di coltivazione ordinaria del verde pubblico;

b) lavori di coltivazione straordinaria ed impianto del verde pubblico.

A1- Lavori di coltivazione ordinaria

A1 – 1 Falcatura

Lo sfalcio è la tradizionale operazione di taglio dell'erba e poiché l'infittimento del cotico del prato polifita stabile e quindi la sua efficace funzione di preservazione del suolo dipende soprattutto dal metodo di esecuzione del lavoro, tale operazione deve essere fatta con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria in modo da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio delle specie che faranno il consorzio erbaceo.-

Tempi e periodicità verranno in linea generale specificati in corso d'opera dalla D.L..- Resta perentoriamente inteso che il primo sfalcio di tutte le aree interessate deve improrogabilmente terminarsi entro e non oltre il 30 Aprile e una diversa data potrà essere fissata dalla D.L., **pena una penale di Euro 20,00 per ogni giorno di ritardo** a dar compiuto l'intervento.-

L'intervento dovrà effettuarsi con macchina operatrice ad asse rotante verticale (l'uso della falciatrice "a pettine" è subordinato a parere affermativo in merito della D.L.) e a falce fienaja ove non sia possibile il taglio meccanico. L'Appaltatore ammucchierà prontamente, in giornata, i materiali di risulta la cui asportazione è a carico dell'Iblea ambiente, o solo previo parere affermativo della D.L. provvederà ad eliminare i medesimi in loco per combustione.-

Sia che l'operazione venga fatta a mano, oppure con i mezzi meccanici delle due categorie di cui al comma precedente, sarà posta la massima cura affinché il taglio dell'erba venga eseguito a raso del terreno, ossia a pochi centimetri al di sopra del colletto delle piante erbacee.-

Per sfalcio completo, deve intendersi anche la rifilatura di bordi, scoline, scarpate, spazi circostanti e compresi negli arredi e circostanti le alberature.-

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree, spesso irrimediabilmente lese da interventi incauti. Tali lesioni ai tronchi verranno prontamente segnalate alla D.L. per la valutazione economica del danno a carico dell'impresa e l'esecuzione di pronta opera di cura.-

A1 – 2 Innaffiatura:

Verranno effettuate a seconda dell'andamento stagionale o a richiesta della D.L.- Ogni innaffiamento dovrà inumidire il terreno per una profondità minima di cm. 10.

A2 -Manutenzione dei cespugli e delle siepi:

A2 – 1 Lavorazione del terreno:

Verranno effettuate a mano o meccanicamente nel terreno interessato dagli apparati radicali.-

Si provvederà contemporaneamente alla concimazione minerale e alla asportazione di tutte le erbe infestanti (previa sradicamento delle medesime).-

A2 – 2 Innaffiamento:

Verrà effettuato, subordinatamente all'andamento stagionale, in accordo con la D.L. provvedendo a distribuire l'acqua in modo tale da riempire la necessaria "cavità di invaso" di ogni singolo esemplare e comunque in quantità tale da interessare per intero il volume del terreno occupato dagli apparati radicali. Ad avvenuto assorbimento le sconature dovranno riempirsi una seconda volta. Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire ad ogni innaffiamento non dovrà essere inferiore a cm.20.-

L'innaffiamento dovrà comunque effettuarsi per tutti gli interventi annui concentrati nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, per tutti gli esemplari di recente messa a dimora.-

A2 – 3 Asportazione delle infestanti:

In occasione di ogni intervento di lavorazione del terreno o di potatura l'appaltatore avrà cura di asportare anche a mano tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi o dei macchioni di arbusti. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo.

Il materiale di risulta dovrà prontamente asportarsi e venire concentrato nei punti di raccolta.-

A2 – 4 Potatura delle siepi in forma obbligatoria:

L'intervento verrà effettuato almeno due volte all'anno (e specificatamente a maturità delle vegetazioni primaverile - autunnale), mantenendo forma propria su ogni singola siepe, praticando cioè tre tagli di contenimento (due sulle superfici verticali, una su quella orizzontale) in modo tale che al termine della operazione le medesime, già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario mentre per quelle ancora in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, e il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.-

Può, per altro, sussistere la necessità (senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'appaltatore), di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate e di ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche(viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettivi", taluni di esse praticando tagli anche su vegetazioni di più anni (tagli sul vecchio), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.-

L'aggiudicatario potrà a sua cura e spese usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, etc.) purchè ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.-

E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni come sfilacciamento di tessuti, scorciatoia di rami, lesione alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.-

Durante le operazioni di potatura l'impresa dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

Successivamente dovrà provvedere alla pulizia, raccolta dei materiali in appropriati mucchi per essere poi allontanati dall'Iblea ambiente.-

A2 – 5 Potatura di produzione:

— Gli esemplari arbustivi aventi caratteristiche particolari e specificatamente di pregio per fioriture (es. Forsythie, Lagerstroemie, Spiranee), dovranno contenersi solo con interventi certi che per tempi e modalità rispettino tale caratteristica, tempi e modalità che verranno singolarmente precisati in corso d'opera da parte della D.L.-

A 3- Manutenzione alberi:

A3 – 1 Annaffiature e operazioni complementari:

L'intervento in stretta relazione con l'andamento stagionale comporta:

- a) apertura primaverile di formelle, tale da consentire la raccolta delle acque meteoriche di innaffiamento senza per conto scoprire o ledere gli apparati radicali;
- b) manutenzione delle medesime durante tutto il periodo primavera - autunno e cioè: eliminazione delle erbe infestanti, lavorazioni tali da garantire condizioni fisico meccaniche del terreno idonee alla rapida penetrazione delle acque e il relativo deflusso delle stesse;
- c) innaffiamento degli esemplari arborei, in modo tale da inumidire il terreno fino a cm. 30 di profondità, come specificato nella parte specifica; ciò si otterrà riempiendo una seconda volta le sconature formate ad assorbimento avvenuto della prima distribuzione dell'acqua;
- d) eliminazione delle formelle al termine del periodo di annaffiamento e loro colmatatura e forma convessa tale da garantire nel periodo invernale l'eliminazione dei ristagni e protezione dei geli per gli apparati radicali.

Resta inteso comunque, che gli interventi da effettuarsi non potranno essere meno di 4-5 concentrati preferibilmente nei mesi di giugno, luglio e agosto, e dovranno necessariamente interessare tutti gli alberi di recente impianto fino a 3 anni dal trapianto.-

A3 – 2 Tutori e ancoraggi:

Pali tutori, ancoraggi in forma semplice e complessa (fili, tiranti, etc.) dovranno costantemente mantenersi in condizioni tali da svolgere la loro funzione.-

Gli esemplari arborei dovranno essere assicurati al palo tutore, saldamente infisso nel terreno, tramite 3 legature effettuate con idoneo materiale (es. fettucce in materiale plastico) in modo tale da tentare la correzione di eventuali deformazioni del tronco (curvature, ginocchiate etc.) e rinnovate almeno 1 volta all'anno (o quando per danni comunque arrecati l'intervento si renda necessario) spostando di volta in volta verticalmente i punti di ancoraggio in modo tale da non causare all'esemplare deformazioni del tronco in fase di accrescimento.-

A3 – 3 Spollonatura:

Per spollonatura deve intendersi l'eliminazione delle giovani vegetazioni sviluppatesi al piede e sul tronco degli esemplari arborei non a portamento piramidale e comunque al di sotto dell'inserimento delle branche primarie.-

L'intervento dovrà effettuarsi, non appena il ripullulo delle giovani vegetazioni abbia raggiunto uno sviluppo non superiore a cm. 15, a mano o con idonei attrezzi da taglio (forbici, falcioli, etc.) avendo cura di non danneggiare i tessuti corticali del terreno.-

A3 – 4 Lavorazione del terreno:

Per quanto attiene gli alberi di arredo stradale, o comunque posti in formella, su manti di materiale inerte, l'intervento da effettuarsi solo sugli esemplari oggetto di specifico ordinativo, comporta la lavorazione manuale del terreno compreso nella formella medesima e contemporaneamente concimazione chimica e diserbo.-

Per quanto attiene gli alberi posti su prato, può essere richiesta su non oltre il 15% degli esemplari esistenti, un intervento colturale straordinario che prevede la lavorazione (manuale o meccanica) del terreno compreso nella proiezione della chioma con contemporanea concimazione organica o chimica.-

In entrambi i casi si interverrà preferibilmente in autunno.-

B - OPERE DI COLTIVAZIONE STRAORDINARIA

B1- Coltivazione straordinaria dei prati.-

B1 – 1 Concimazioni:

Verranno effettuate nelle aree definite in c.so d'opera della D.L. e limitatamente, dal punto vista quantitativo, alle superficie definite. I concimi minerali (semplici e complessi) utilizzati in copertura dovranno essere di produzione nota sul mercato, avere un titolo dichiarato ed essere conservati negli involucri integri originali di fabbrica. I concimi potranno essere forniti dall'Amm/ne Comunale.-

Il titolo dei concimi da usare e la presenza di eventuali microelementi dovrà essere concordato con la D.L..-

B1 – 2 Diserbo dei prati

L'operazione da farsi solo meccanicamente e non con uso di prodotti chimici provvedendo successivamente alla risemina delle chiazze eventualmente formatesi. Per talune specie (*Helianthemum*) potrà richiedersi la stradicazione manuale di tale vegetazione.-

B1 – 3 Semina e risemina

Verranno effettuate in primo autunno o fine inverno nelle aree definite in corso d'opera dalla D.L. e limitatamente, dal punto di vista quantitativo, alle superfici definite.

Qualitativamente la D.L. si riserva di definire all'atto dell'intervento specie, varietà e gr/mq. (caratteristiche di semina).-

In assenza di tali indicazioni potranno accettarsi miscugli di graminacee costituiti da Poe, Festuche, Agrostidi e Loietti (presenti per non oltre il 15%) di ditte primarie produttrici di sementi e di specifico impiego per campi sportivi e terreni di gioco in zone fitoclimatiche e a substrato pedologico analogo al terreno locale.-

In zone ad elevata ombreggiatura tali miscugli dovranno contenere sempre elevate percentuali di *Poa Nemoralis*. Per favorire l'uniforme distribuzione del seme, esso dovrà mescolarsi con congrua quantità di sabbia fine.-

B1 – 4 Coltivazione straordinaria delle alberature – Potatura:

L'intervento prevede il costante controllo delle alberature e l'immediata soppressione i branche e rami a qualunque altezza situati, non più vegeti, gravemente lesi, potenzialmente pericolosi, formati nell'anno e preesistenti, tramite corretti interventi di potatura che prevedano anche la disinfezione e protezione delle superfici di taglio, da effettuarsi con materiali e modalità che verranno più specificatamente definite in corso d'opera dalla D.L.- (Solfato di rame)-

B1 – 5 Potatura di formazione:

Verrà effettuata nei periodi stabiliti dalla D.L., **da potatori specializzati** osservando scrupolosamente "l'esemplare campione" fatto eseguire dalla D.L. che in linea di massima rispetterà il portamento naturale della specie e prevederà il contenimento dell'esemplare medesimo, prevalentemente utilizzando la nota tecnica del "taglio di ritorno", ma anche ovviamente, asportando rami non più vegeti mal situati, troppo fitti. I tagli di diametro superiore a cm. 10 dovranno essere protetti come prima specificato .

I materiali di risulta dovranno essere prontamente raccolti ed ammassati in siti prestabiliti ed opportuni tali da essere accessibile agli automezzi per essere prontamente asportati dall'Iblea ambiente.-

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, etc.) occorrenti per la sicurezza delle persone , degli stabili e del traffico contiguo.-

B1 – 6 Eliminazione alberi non più vegeti:

Gli alberi non più vegeti, qualunque essa sia la loro dimensione, dovranno essere prontamente abbattuti con modalità tali da garantire incolumità pubblica a cose e persone (previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, etc.) danni a terzi di qualunque entità restano comunque a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore medesimo, abbattuto l'esemplare, provvederà all'estirpazione dei ceppi (a meno di differente ordine impartito dalla D.L.) alla pronta raccolta del fasciame, al taglio in porzioni di rami, branche, tronchi (come prescriverà la D.L.) e al trasporto di detto materiale ai punti di raccolta.

Infine il suolo dovrà essere accuratamente ripulito e le cavità formatesi colmate con buon terreno agrario.

B1 – 7 Trattamenti antiparassitari:

a) alle alberature:

Trattamenti interessano alberature adulte come il platano, cipresso, tiglio, etc. esistenti su strade e giardini pubblici. A seconda dell'avversità di combattere, modalità, tempi e tecniche verranno indicate dalla Direzione Lavori e comunque la somministrazione del presidio sanitario dovrà essere tale da far sì che il prodotto risulti omogeneamente distribuito su tutta la chioma dell'albero. Per tale intervento dovranno essere impiegate attrezzature montate su veicoli a motore, motopompe con gettata non inferiore a ml. 30 e serbatoi con capacità non inferiore a litri 300 - 500 e operai qualitativamente e **numericamente idonei** e sufficienti.

I prodotti da impiegare e le istruzioni all'uso verranno forniti di volta in volta dall'Amministrazione appaltante.

Sono a carico dell'appaltatore la segnaletica e l'eventuale transennata delle aree di intervento con la assunzione di responsabilità in caso di danno a persone o cose.-

b) agli arbusti e alle siepi:

Gli interventi quantitativamente non eccedenti un trattamento primaverile ed uno autunnale su una % di esemplari specificatamente definiti dalla D.L. in corso d'opera per tempi, ripetitività e presidi sanitari da utilizzarsi.

Ad irrorazione eseguita, il fusto e le foglie delle piante trattate, dovranno essere completamente bagnate, le foglie anche nella pagina inferiore.-

B1 –8) Impianto di aiuole fiorite:

Forme, volumi, specie vegetali, densità d'impianto, materiali di impiego, a cura dell'amministrazione appaltante saranno definite dettagliatamente in corso d'opera dalla D.L..

Il terreno dovrà essere accuratamente vangato interrando concimi ed emendato, mondato dalle cattive erbe e da qualsiasi altro materiale inadatto alla vegetazione. Il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la dovuta baulatura del centro verso il perimetro per lo scolo dell'acqua e per ovvi motivi estetici. Le piante saranno poste alla distanza stabilita dalla D.L., comunque in modo tale da coprire quanto prima uniformemente il terreno. Con tecniche geometriche che si omettano si curerà l'equidistanza degli esemplari vegetali. Scavato col trapiantatoio la buchetta, collocata a dimora la piantina, il cui colletto, sarà a fior di terra, si calzerà il terreno intorno ad essa, moderatamente, e in modo tale da forzare intorno ad essa una piccola sconcatura per migliorare l'assorbimento dell'acqua di innaffiamento. Terminata la piantagione si innaffierà con un getto di acqua a ventaglio molto fine evitando di colpire il terreno per non distruggere le sconcature ed evitare la formazione della crosta superficiale.-

B1 – 9) Manutenzione delle aiuole fiorite:

Il terreno delle aiuole fiorite dovrà mantenersi sgombro dalle erbe infestanti e zappettato ogni qualvolta si constati la formazione della superficiale crosta.

Le piante non vegete, asportate o danneggiate, dovranno prontamente sostituirsi.-

Le piante dovranno essere curate secondo le necessità della specie, in particolare si dovranno sondare delle foglie secche e dei fiori appassiti onde permettere una più ricca e abbondante fioritura. Si dovrà procedere inoltre alle necessarie spuntature e sbottonature, si dovranno somministrare concimazioni, in copertura, anche in forma liquida, su indicazione della D.L..

L'innaffiatura sarà effettuata con le cautele necessarie alla specie (le specie le cui foglie e fiori sono danneggiati dall'acqua, dovranno innaffiarsi singolarmente in modo tale che l'acqua defluisca lentamente). Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire ad ogni innaffiamento non dovrà essere inferiore a cm. 20 - 25.-

B2: Opere di impianto del verde pubblico:

B2 – 1) lavorazione del terreno:

Prima di effettuare qualsiasi impianto l'appaltatore dovrà effettuare un'accurata lavorazione e preparazione agraria del terreno.

Aratura:

La lavorazione del terreno dovrà avere il carattere di vera e propria aratura, sarà perciò eseguita fino alla profondità di cm. 50 (salvo differenti specifiche in merito da parte della D.L.).

L'aratura dovrà farsi con il mezzo trainante più leggero possibile in relazione alle caratteristiche del terreno per minimizzare la compressione del medesimo. Le "fette" di lavorazione dovranno essere rovesciate con successione regolare senza lasciare intervallate fasce di terreno sodo.

Ove necessario il lavoro dovrà completarsi a mano. Le arature dovranno effettuarsi sempre previa autorizzazione della D.L. tendente a garantire l'esecuzione degli interventi solo a terreno "in tempera".-

Fresatura e sarchiatura:

La lavorazione potrà avere profondità di lavoro da cm. 5 - 8 a cm. 15 -20. L'intervento dovrà sminuzzare accuratamente il terreno in superficie anche per assicurare una buona penetrazione delle acque meteoriche. Potrà essere necessario procedere a una o più passate fino ad ottenere un omogeneo sminuzzamento delle zolle e completa estirpazione delle infestanti.

Intorno agli alberi, arbusti, manufatti, recinzioni, siepi, impianti irrigui, il lavoro dovrà ovviamente completarsi a mano.-

Vangatura:

Avrà profondità di lavoro di almeno 30 cm. Durante il lavoro si curerà di far pervenire in superficie sassi ed erbe infestanti che dovranno sempre asportarsi comprendendo anche e totalmente le parti ipogee (rizomi, etc.).

Qualora a causa della limitata superficie delle aree di intervento, non possono venire impiegati mezzi meccanici, la aratura dovrà essere sostituita dalla vangatura. L'Epoca di esecuzione dell'operazione è in relazione all'andamento climatico ed alla natura del terreno.

Con le operazioni di preparazione agraria del terreno l'appaltatore dovrà provvedere anche alla esecuzione di tutte le opere che si rendano necessarie per il regolare smaltimento delle acque piovane, onde evitare ristagni idrici dannosi per gli impianti e limitanti l'utilizzazione pubblica delle aree. Durante i lavori di preparazione del terreno, sia di aratura o vangatura, che nei successivi lavori di erpicatura, l'aggiudicatario provvederà ad eliminare, dalle aree di impianto, sassi, ciottoli e materiale che con le lavorazioni venissero portati in superficie.

Qualora fra l'impianto degli alberi e la formazione del prato trascorresse tempo sufficiente alla proliferazione di vegetazione infestante sarà cura dell'appaltatore dar corso a sollecite fresature ed erpicature al fine di eliminare tale vegetazione e ciò prima che questa giunga a maturità (produzione del seme).-

B2 – 2) Concimazioni:

Concimazione letamica:

In occasione del lavoro di aratura, o di vangatura, l'appaltatore effettuerà la concimazione di fondo somministrando letame bovino od equino ben maturo, che potrà essere fornito dall'amministrazione Comunale, uniformemente distribuito sul terreno. Dovranno prevedersi Q.li 350 per ettaro, salvo diverse indicazioni in merito da parte della D. L.. Il letame dovrà essere interrato con le lavorazioni del terreno.-

Concimazione chimica:

Oltre alla concimazione organica l'appaltatore è tenuto ad effettuare anche una concimazione minerale mediante la somministrazione dei seguenti quantitativi di fertilizzanti:

- azotati: titolo medio 16% - q.li 2 per ettaro
- potassici: " " 40% - " 1,5 " "
- fosfatici: " " 18% - " 5 " "

La somministrazione dei concimi minerali sarà effettuata in occasione della lavorazione complementare di erpicatura o zappatura successiva al lavoro di rinnovo.

La D.L. ha facoltà di variare tali proporzioni in relazione al risultato delle analisi dei terreni ed alle particolari necessità delle singole specie di piante da mettere a dimora. Ogni eventuale sostituzione dovrà essere autorizzata dalla D.L.. L'uso dei concimi fisiologicamente alcalini o fisiologicamente acidi sarà consentito in terreni a reazione anomala e ciò in relazione alle risultanze delle analisi chimiche. Oltre alla concimazione di fondo

l'aggiudicatario dovrà effettuare anche le opportune concimazioni in copertura, impiegando concimi idonei per quanto attiene solubilità e pronta assimilazione degli elementi, tenendo comunque presente che lo sviluppo della vegetazione deve risultare, ad ultimazione dei lavori, a densità uniforme, senza vuoti o radici.-

B2 – 3) Preparazione del terreno:

Eseguito il lavoro di aratura o vangatura, l'appaltatore dovrà effettuare un successivo lavoro complementare di preparazione, consistente in un'erpatura e zappatura o, zappatura di tutte le aree destinate all'impianto; con questa operazione, da eseguirsi a terreno asciutto, il terreno medesimo dovrà risultare uniformemente sminuzzato.

Naturalmente, qualora con una sola lavorazione di erpice o zappa il terreno non risultasse uniformemente sminuzzato, l'aggiudicatario, sarà tenuto ad effettuare successive lavorazioni con gli strumenti adatti, fino a raggiungere l'uniforme sminuzzamento del terreno.-

B2 – 4) Esecuzione degli impianti:

All'atto dell'esecuzione degli impianti, potranno essere forniti da parte della D.L. all'appaltatore materiali vegetali da mettere a dimora nelle varie aree di impianto, trattasi di un "programma di impianto" che rispetterà, per quanto possibile ed economicamente conveniente, quantitativamente e qualitativamente le scelte operate a livello progettuale.

L'appaltatore provvederà a picchettare le aree di impianto e, prima dell'arrivo del materiale vivaistico, a predisporre le buche per la messa a dimora del materiale vegetale che dovranno avere dimensioni non inferiori a mc. 1 (ml. 1 x 1 x 1) per le specie a portamento arboreo, mc.0,216 (cm. 60x60x60) per la specie a portamento arbustivo e mc.0,064 per trapianti forestali (cm. 40x40x40) salvo diversa specifica in corso d'opera da parte della D.L..

Preparando le buche l'appaltatore si assicurerà che nel terreno in cui la pianta svilupperà gli apparati radicali non vi siano ristagni idrici.-

B2 – 5) Ancoraggi e impalcature:

Gli esemplari a portamento arboreo che, a parere della D.L., necessitano di ancoraggi dovranno essere muniti di idoneo palo tutore e, in relazione allo sviluppo e alla conformazione della chioma, da sostegni formati da più pali, in modo tale che dopo il trapianto, l'esemplare medesimo risulti ben fermo e possa radicare regolarmente, senza il pericolo di lesioni delle radici di nuova formazione. Il palo tutore, che potrà essere fornito dall'amm.ne appaltante, verrà infisso saldamente nel terreno a buca aperta e prima dell'esemplare da sostenere che verrà ad esso ancorato, dopo il riempimento della buca, con legature ad anello da effettuarsi sul cuscinetto di paglia o di altro materiale idoneo, ad evitare lesioni per sfregamento alla corteccia.

Nell'operazione di impalcatura si dovrà aver cura di non ledere l'eventuale zolla dell'esemplare. Gli ancoraggi, formati da più pali, normalmente in numero di tre posti a piramide, a base equilatera, saranno controventati alla base mediante paletti saldamente infissi nel terreno e sporgenti di circa cm. 20, dal piano di campagna: anche in questo caso le superfici di contatto pali - corteccia dovranno ovviamente proteggersi con idonei materiali.

E' ammesso, previo parere tecnico espresso in merito dalla D.L. sostituire i pali tiranti in filo di ferro zincato.

Prima di provvedere all'ancoraggio definitivo delle piante sarà necessario accertarsi che il terreno di riempimento delle buche risulti debitamente assestato per evitare che le piante risultino sospese alle armature di legno e si formino cavità al di sotto degli apparati radicali.-

B2 – 6) Semine di prato:

Le aree da sistemare a verde saranno rivestite mediante semina di specie erbacee idonee a costituire un prato calpestabile perenne.

Prima della semina, da effettuarsi in epoca e con miscugli specifici definiti in corso d'opera dalla D.L. il terreno verrà accuratamente sminuzzato per favorire l'interramento dei concimi. La semina da effettuarsi sempre in giornata senza vento a spaglio, dovrà prevedere più "distribuzioni" per gruppi di semi di volume e peso simili, mescolati fra loro. La ricopertura del seme dovrà essere fatta mediante rastrelli a mano e con erpice a sacco.

Dopo la semina il terreno dovrà venire rullato ed analoga operazione sarà effettuata a germinazione avvenuta.

Qualora la morfologia del terreno lo consenta, è preferibile che le operazioni di semina vengano effettuate mediante speciale seminatrice munita di rullo a griglia, al fine di ottenere l'uniforme spargimento del seme e dei concimi minerali complessi.-

PARTE TERZA

FORNITURA DEI MATERIALI (Se a carico dell'appaltatore)

CONDIZIONI GENERALI DI ACCETTAZIONE, PROVE DI CONTROLLO

Materiali da impiegare per i lavori di cui all'appalto dovranno corrispondere, come caratteristiche, a quanto stabilito nelle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia in mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio.

In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla D.L.. I materiali provverranno dalle località che l'impresa riterrà di sua convenienza, purché corrispondono ai requisiti di cui sopra.

Qualora la D.L. abbia rifiutato una qualsiasi provvista perché ritenuta come non atta all'impiego, l'impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere immediatamente allontanati dal cantiere a cura e spese della stessa impresa.

Malgrado l'accettazione dei materiali da parte della D.L., l'impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi. L'impresa sarà obbligata a prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali impiegati o da impiegare sottostando a tutte le spese per il prelievo, la formazione e l'invio dei campioni alla amm.ne appaltante e ad **eventuali prove ed esami**. I campioni verranno prelevati in contraddittorio. Degli stessi potrà essere ordinata la conservazione nei locali indicati dalla Direzione dei Lavori, previa apposizione di sigilli a firma del Direttore dei Lavori e dell'impresa e nei modi più adatti a garantire l'autenticità e la conservazione.

Le diverse prove ed esami sui campioni verranno effettuate presso i laboratori ufficiali.

I risultati ottenuti in tali laboratori saranno i soli riconosciuti validi dalle due parti e ad essi esclusivamente si farà riferimento a tutti gli effetti del presente appalto.

1° Caratteristica dei vari materiali

A) Con riferimento a quanto stabilito nell'articolo precedente i materiali da impiegare nei lavori dovranno corrispondere ai requisiti a seguito fissati. La scelta di un tipo di materiale nei confronti di un altro, o tra diversi dello stesso materiale, sarà fatto, di volta in volta, in base a giudizio ed agli ordini della Direzione dei Lavori.

B) Terra

La materia da usare per il ricarico, livellazione e ripresa di aiuole e verde in genere, dovrà essere di buon terreno agrario, a reazione neutra sufficientemente dotato di sostanza

organica e di elementi nutritivi, di medio impasto e comunque adatto a ricevere una coltura erbacea, arbustiva od arborea permanente; essa dovrà risultare priva di ciottoli, detriti, radici ed erbe infestanti e prelevato da strati superficiali a coltura (non al di sotto di cm. 40 dal piano di campagna).

C) Concimi

I concimi minerali semplici o complessi usati per la concimazione di fondo od in copertura dovranno essere di marca nota sul mercato nazionale; avere titolo dichiarato ed essere conservati negli involucri originali della fabbrica.

Dovranno essere espressamente dotati, inoltre, dei microelementi richiesti se dichiarati necessari dalla D.L..

D) Materiale Vivaistico

Il materiale vivaistico potrà provenire da qualsiasi vivaio, sia di proprietà dell'impresa, sia anche di altri vivaisti, purché l'impresa dichiari la provenienza e questa venga accettata dalla Direzione dei Lavori.

La D.L. si riserva la facoltà di effettuare delle visite ai vivai per scegliere gli esemplari a portamento arboreo od arbustivo di migliore aspetto e portamento, da destinarsi agli impianti e si riserva quindi la facoltà di scartare gli esemplari di portamento stentato, irregolare, o difettoso, a volume di chioma o di massa fogliare scarsa e che comunque per forma e portamento non si armonizzino con gli impianti che si intende ripristinare od incrementare.

Gli esemplari arborei, dovranno avere forma perfetta, privi di discortizzazioni sul tronco, regolarmente appalcati a buon apparato radicale ricco di radici secondarie e di "capillario" assorbente e privo di lesioni, rigorosamente immuni da malattie crittogamiche, parassitarie e virali.

Dovranno rigorosamente rispondere alle caratteristiche varietali richieste (genere, specie, varietà) e alle dimensioni pure specificate nell'elenco prezzi. Le circonferenze del tronco sono misurate ad un metro dal colletto.

Gli arbusti dovranno avere genericamente più getti dalla base (non meno di quattro), essere forniti a zolla integra, e risultare ben rivestiti di giovani vegetazioni.

E) Semi

Per semi l'impresa è libera di approvvigionarsi dalle Ditte specializzate di sua fiducia; dovrà però dichiarare il valore effettivo o titolo della semente, oppure separatamente il grado di purezza ed il valore germinativo di essa (germinabilità non inferiore al 95% - purezza non inferiore al 98%). Qualora il valore reale del seme fosse di grado inferiore a quello dichiarato, l'impresa sarà tenuta ad aumentare proporzionalmente la quantità di seme da impiegare per unità di superficie.

La D.L. a suo giudizio insindacabile (ad esempio per presenza comprovata di infestanti), potrà rifiutare partite di semi, con valore reale inferiore al 20% rispetto a quello dichiarato e l'impresa dovrà sostituirle con altre che corrispondono ai requisiti voluti.

La D.L. si riserva di fornire all'atto dei singoli interventi generi e specie vegetali da impiegarsi e relative composizioni percentuali dei relativi miscugli.-